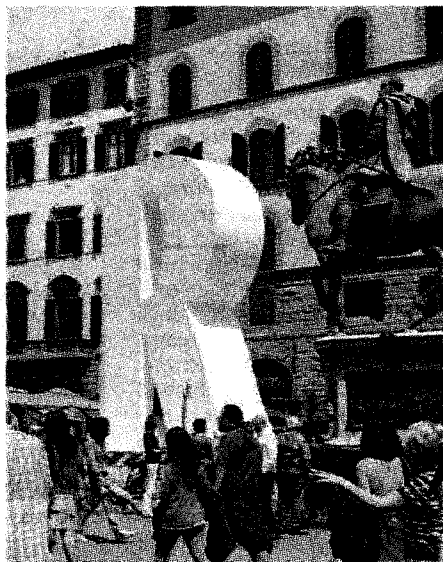


2013
Rep FIRENZE
LA REPUBBLICA DELLE IDEE
6-9 GIUGNO

Il dizionario del futuro comincia a Firenze la festa di Repubblica



MAPPE

Da Francesco a solidarietà il lessico dei tempi nuovi

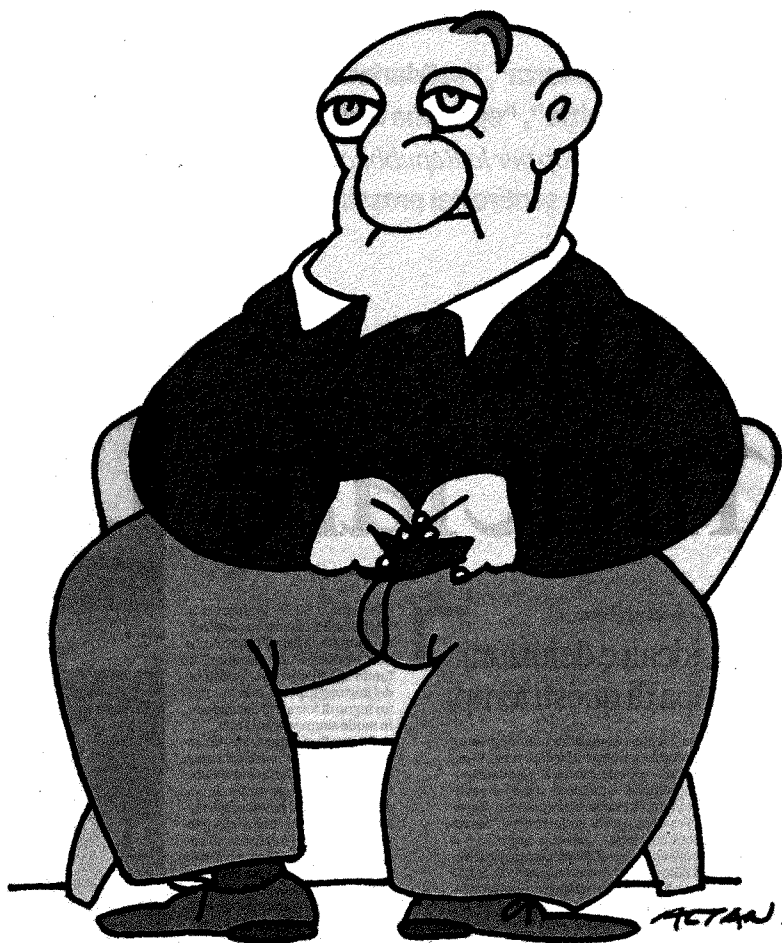
ILVO DIAMANTI

IL LESSICO dei Tempi Nuovi, costruito in base a un'indagine di Demos-Cooper per la Repubblica delle Idee, in effetti, non sembra proporre idee molto nuove. Conferma, invece, alcuni elementi noti del linguaggio, e quindi della cultura politica dei nostri giorni. E altri, invece, li dissimula. Rendendoli, per questo, più evidenti. Si delinea, cioè, una polarizzazione intorno a valori e riferimenti sociali condivisi oppure "divisi" — che provocano divisione. Adesione oppure distacco. Parole pronunciate da tutti, con tono imperativo, eppure di rammarico. Perché evocano attese per lo più deluse. O, comunque, eluse.

ALLE PAGINE 31, 32 E 33

ALTRI SERVIZI ALLE PAGINE 33, 34 E 35

DOBBIAMO RIPENSARE
TUTTO, MA NON
MI RICORDO COME SI FA.



Il dizionario del futuro

ILVO DIAMANTI

Il Lessico dei Tempi Nuovi, costruito in base a un'indagine di Demos-Coop per la Repubblica delle Idee, in effetti, non sembra proporre idee molto nuove. Conferma, invece, alcuni elementi noti del linguaggio, e quindi della cultura politica dei nostri giorni. E altri, invece, li dissimula. Rendendoli, per questo, più evidenti. Si deli-

nea, cioè, una polarizzazione intorno a valori e riferimenti sociali condivisi oppure "divisi" — che provocano divisione. Adesione oppure distacco. Parole pronunciate da tutti, con tono imperativo, eppure di rammarico. Perché evocano attese perlopiù deluse. O, comunque, eluse. Le pari opportunità alle Donne e le maggiori opportunità ai Giovani; l'importanza da attribuire al Merito ma anche all'Uguaglianza.

SEGUE NELLE PAGINE SUCCESSIVE

Quelle che ci uniscono: "merito", "uguaglianza", "solidarietà"

Quelle che ci dividono: "egoismo", "furbizia", "evasione fiscale"

Il nuovo lessico degli italiani di Demos-Coop per la Repubblica delle Idee racconta come parliamo. E cosa vorremmo sentire nei prossimi anni

Le parole per ricominciare

ILVO DIAMANTI

(segue dalla copertina)

Al Futuro e alla Democrazia; all'Unità Nazionale e alla Solidarietà; al Risparmio e alla Cooperazione. Agli imprenditori. E poi al Popolo. Usato come una bandiera, da movimenti e attori politici. Anche se con significati diversi. Visto che è la radice della Democrazia, ma anche del Populismo. Il Popolo. Una parola che ha grande futuro. Soprattutto a Sinistra. Al primo posto nel dizionario del nostro tempo, c'è, però, Papa Francesco. Vettore del consenso e del cambiamento. Riferimento condiviso. Da tutti. A destra ma anche a sini-

stra. Soprattutto fra le donne.

Nella rappresentazione sociale, appare molto più forte della Chiesa — che pure migliora la propria credibilità, rispetto all'anno scorso. Il riconoscimento attribuito a Papa Francesco conferma l'importanza assunta dalle parole e dalla figura che le impersona. Solo loro posizione, in solitudine, in prattutto nel passaggio dall'ecofondo alla mappa dei riferimenti cesso alla crisi. Il Pontefice, infatti, del linguaggio politico, in fondo, è utilizza parole semplici, quasi banali. Il richiamo ai poveri, agli emarginati, alla bontà e alla tenerezza. L'invito a non rassegnarsi ai sentimenti. Che però suscitano Di produrre fratture profonde nel largo approvazione. Come molte gli atteggiamenti politici degli ita- fra le "parole" che, fra gli italiani. Berlusconi: colui che per riscuotono maggiore approvazio- vent'anni ha diviso il Paese, su base personale. A favore o contro di personaifica tutte insieme. Per lui, Grillo, che, di piazza in piazza questo "piace" a — quasi — tutti.

Per la stessa ragione, all'opposto, in basso a sinistra, incontriamo altre due persone. Altrettanti, non a caso, si collocano in un'ariconosciute, in Italia. Per motivi esattamente alternativi. Perché Tutti insieme. Partiti e politici, appunto. Ma anche Destra e Sinistra. Federalismo e Grandi intese. Il Presidenzialismo, oggi in questione. Uniti dal disincanto. Si salvano Enrico Letta e Matteo Renzi. Discussi e discutibili, ma non "delegittimati". I quali si staccano dalle altre parole della politica corrente, risucchiata, invece, dalla corrente dell'antipolitica. Che non piacciono agli italiani.

Comunque, non sono socialmente "riconosciute". Al pari di altri atteggiamenti — la furbizia, l'egoismo, l'indulgenza verso l'evasione fiscale — che, magari, in privato, vengono accolti e praticati. Senza, però, venire ammessi. Di-

verso è il caso dell'Islam. Solleva inquietudine, soprattutto, presso i settori della popolazione che "soffrono" maggiormente delle paure "globali". Le persone più anziane e meno istruite, in particolare. L'Islam, tuttavia, è anche motivo di divisione politica. Non a caso è guardato in modo ostile so-

prattutto da chi si sente di Destra.

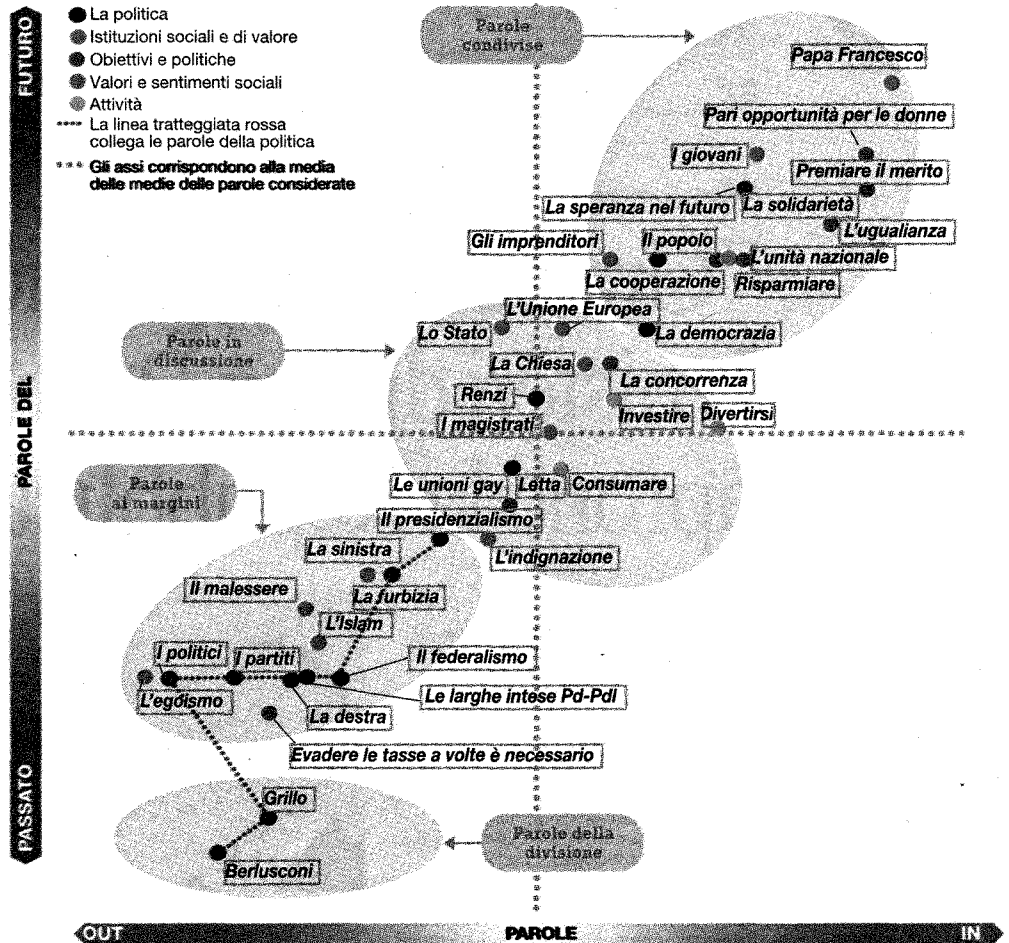
Ci sono poi altre parole, che suscitano sentimenti contrastanti. Richiamano istituzioni e soggetti, progetti e obiettivi molto diversi. In ambito pubblico, religioso, economico ed etico. La Chiesa, lo Stato e l'Unione Europea. La concorrenza, il consumo e il divertimento. I magistrati. Le unioni gay. Occupano uno spazio pubblico di confronto e discussione. Controverso e contrastato. In base alla posizione politica ma anche alla generazione. La concorrenza, il divertimento, le unioni gay (ma anche Grillo), ad esempio: sono — relativamente — più popolari fra i giovani. Il presidenzialismo, la furbizia, il federalismo e la Chiesa: piacciono di più a destra.

Nell'insieme, il lessico degli italiani, descritto dall'indagine di Demos-coop per La Repubblica delle Idee, riproduce le certezze e le incertezze di questa fase di cambiamento — senza orizzonte. Un tempo nel quale ri-emerge il controcanto, già evocato, fra domande deluse e realtà deludente. Tra la richiesta di beni comuni e di comuni virtù, da un lato, e il diffuso malessere prodotto dalla politica e dal senso cinico diffuso, dall'altro. È la fatica di tradurre in fatti quel che si dice. E le parole in effetti.

Anche perché, in questo dizionario, mancano parole di largo uso e consumo, in questa fase, con grande successo. Le abbiamo volutamente escluse, in modo consapevole. Perché evocano violenza e aggressione. Invettiva e disprezzo.

Non l'abbiamo fatto per reticenza o per buona educazione (anche se gli antichi vizi, appresi da giovani, in famiglia e a scuola, non si perdono). Ma perché le parole, nella vita pubblica e privata, sono fatti. Così noi preferiamo "non dirle". Per "ri-cominciare", preferiamo scrivere piuttosto che "de-scrivere" quel che non ci piace.

Lessico dei tempi nuovi



Nota: Il "mapping" presentato fa riferimento al modello francese dell'Institut Médiascopie. Il grafico è costruito a partire dalle due domande sulle parole: a) sentimento negativo/positivo (scala 1-10) e b) importanza nel futuro (1.molto minore, 2.minore, 3.uguale, 4.maggiore, 5.molto maggiore). Le parole sono posizionate sul piano in base ai valori medi ottenuti nelle scale di risposta delle domande

Fonte: Sondaggio Demos-Coop, maggio 2013 (base: 1104 casi)

Parole in e parole out

Può dirmi quale sentimento suscitano in Lei le seguenti parole e obiettivi? Esprima un voto in una scala da 1 a 10 dove 1 significa molto negativo e 10 molto positivo. (% di quanti esprimono una valutazione uguale o superiore a 7)

PAROLE IN

La solidarietà	88,0
Papa Francesco	87,8
Premiare il merito	87,0
Pari opportunità per le donne	85,7
L'uguaglianza	80,2
I giovani	74,3
Risparmiare	72,8
La speranza nel futuro	71,6
Divertirsi	71,1
L'unità nazionale	69,3
La cooperazione	66,3
La democrazia	59,7
Il popolo	58,1
Investire	54,0
La concorrenza	53,3

PAROLE OUT

L'indignazione	38,6
Il presidenzialismo	29,5
La furbizia	24,3
La sinistra	24,1
Il malessere	20,7
Il federalismo	19,2
Evadere le tasse a volte è necessario	18,4
Le larghe intese Pd-Pdl	18,4
La destra	17,6
Berlusconi	16,4
Grillo	15,1
L'Islam	14,5
I partiti	10,5
L'egoismo	9,0
I politici	7,4

Il tempo e le parole

Secondo lei, nei prossimi tre anni, rispetto a oggi che importanza avranno le seguenti parole?

(% di quanti rispondono molto maggiore o maggiore)

LE PAROLE DEL FUTURO

Papa Francesco	92,1
Pari opportunità per le donne	89,8
I giovani	87,3
La solidarietà	85,3
La speranza nel futuro	84,6
Premiare il merito	83,6
L'uguaglianza	82,2
Il popolo	79,6
Gli imprenditori	78,5
Risparmiare	78,4
La cooperazione	77,3
L'unità nazionale	75,8
La democrazia	71,5
L'Unione Europea	71,0
Lo Stato	68,9

LE PAROLE DEL PASSATO

L'indignazione	45,6
Il presidenzialismo	44,2
La furbizia	40,7
La sinistra	40,5
Il malessere	38,3
Le larghe intese Pd-Pdl	31,8
L'Islam	31,2
Il federalismo	30,7
I partiti	30,5
I politici	30,0
L'egoismo	29,9
La destra	28,2
Evadere le tasse a volte è necessario	26,2
Grillo	19,3
Berlusconi	16,6

